

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : MAURYS PULITORE ACCIAIO SPRAY 750 ML
Codice commerciale: ACCIAIO 750
Dati ISS: codice fornitore = 07998061001 - codice prodotto = PFACCIAIO 750

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente
Settori d'uso:
Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]
Categorie di prodotti:
Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fangucci s.r.l.
Via Carpinetana nord zona artigianale
00034 Colleferro RM
Email: fanguccisrl@gmail.com - Sito internet: www.fangucci.it

Email tecnico competente: fanguccisrl@gmail.com

Prodotto da
FANGUCCI s.r.l.
Via Carpinetana Nord, Z.A.
00034 Colleferro -Rm-
Tel. 06/97236374

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel 0881 732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 tel 081 7472870
CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 tel 06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 tel 06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel 055 7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel 0382 24444
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 te 800 883 300

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Irrit. 2, Skin Sens. 1, Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:
H315 - Provoca irritazione cutanea
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS07 - Attenzione



Codici di indicazioni di pericolo:
H315 - Provoca irritazione cutanea
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/aerosol.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P363 - Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in base alle locali normative vigenti

Contiene:

Trietanolamina, Limonene, Linalool, Alcoli, ramificati C11-13, etossilati, Miscela di:5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] and 2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

Contiene (Reg.CE 648/2004):
< 5% Profumi, Limonene, Linalool

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli
Ad uso esclusivamente professionale

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Isopropanolo	> 5 <= 10%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	603-117-00-0	67-63-0	200-661-7	
1-metossi-2-propanolo	> 1 <= 5%	Flam. Liq. 3, H226; STOT SE 3, H336	603-064-00-3	107-98-2	203-539-1	
Alcoli, ramificati C11-13, etossilati	> 0,1 <= 1%	Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318	931-985-3	68439-54-3	931-985-3	
Trietanolamina sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	> 0,1 <= 1%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; STOT RE 2, H373		102-71-6	203-049-8	01-2119486 428-31-xxxx
Profumo 01	> 0,1 <= 1%	Skin Sens. 1, H317; Aquatic Chronic 3, H412				
Miscela di: 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] and 2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)	>= 0,06 <= 0,1%	Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 3, H311; Skin Corr. 1B, H314; Skin Sens. 1, H317; Acute Tox. 3, H331; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	613-167-00-5	55965-84-9		

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Isopropanolo:

TLV: 200 ppm come TWA 400 ppm come STEL A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2004).

MAK: 200 ppm 500 mg/m³ Categoria limitazione di picco: II(2); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2004).

1-metossi-2-propanolo:

TLV: 100 ppm; 369 mg/m³ (as TWA).

MAK: 100 ppm 370 mg/m³ Categoria limitazione di picco: I(2) Gruppo di rischio per la gravidanza: C (DFG 2006).

Alcoli, ramificati C11-13, etossilati:

COMPONENTI CON LIMITI DI ESPOSIZIONE

LIMITI D'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE NAZIONALI

nessun dato disponibile

LIMITI D'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE EUROPEI

nessun dato disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Nessun controllo specifico previsto

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

Alcoli, ramificati C11-13, etossilati:

PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione respiratoria Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie.

In caso di ventilazione insufficiente, superamento dei valori limite sul posto di lavoro, eccessivo disturbo olfattivo o nella presenza di aerosol, nebbie e fumo, è necessario utilizzare una maschera di protezione per le vie respiratorie indipendente dall'aria ambientale oppure una maschera di protezione per le vie respiratorie con filtro del tipo A ovvero un rispettivo filtro combinato (presenza di aerosol, nebbie e fumo, ad esempio A-P2 oppure ABEK-P2) secondo la norma EN 141.

Protezione delle mani La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro., Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre

prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto., Stare attenti al fatto che se usato quotidianamente, la durata di un guanto di protezione resistente a prodotti chimici, può essere considerevolmente più breve dei tempi di penetrazione misurati secondo la norma EN 374. Questo è dovuto a numerosi fattori esterni come ad esempio la temperatura.

guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo:

Materiale: gomma butilica

Tempo di penetrazione: ≥ 480 min

Spessore del materiale: $\geq 0,7$ mm

guanti adatti per la protezione contro spruzzi:

Materiale: caucciù di nitrile/lattice di nitrile

Tempo di penetrazione: ≥ 30 min

Spessore del materiale: $\geq 0,4$ mm

Protezione degli occhi Occhiali di protezione di sicurezza aderenti, Occhiali di protezione con schermi laterali

Protezione della pelle e del corpo

Tuta di protezione

Misure di igiene Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Accorgimenti di protezione Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Informazione generale Evitare la penetrazione nel sottosuolo.

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	7 - 8	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	$> 100^{\circ}$	
Punto di infiammabilità	non infiammabile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	non infiammabile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non infiammabile	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	1,010 ca.	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	sì	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non determinato	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nota Stabile a condizioni ambientali normali di temperatura e di pressione

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

acidi e forti ossidanti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 33.333,3 mg/kg
ATE(mix) dermal = 300.000,0 mg/kg

ATE(mix) inhal = 3.000,0 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: Alcoli, ramificati C11-13, etossilati: Tossicità acuta
Tossicità acuta per via orale Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

DL50 ratto: > 300 - 2.000 mg/kg

osservazione di gruppo

Valori di test/valori bibliografici propri

Nocivo se ingerito.

Tossicità acuta per

inalazione

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

nessun dato disponibile

Tossicità acuta per via

cutanea

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

DL50 su coniglio: > 2.000 mg/kg;

osservazione di gruppo

(valore della letteratura)

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(b) corrosione / irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Alcoli, ramificati C11-13, etossilati: Irritante per la pelle Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

su coniglio: non irritante

osservazione di gruppo

Valori di test/valori bibliografici propri

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

Alcoli, ramificati C11-13, etossilati: Irritante per gli occhi Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

su coniglio: Può provocare danni irreversibili agli occhi.

Valori di test/valori bibliografici propri

osservazione di gruppo

Provoca gravi lesioni oculari.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

Alcoli, ramificati C11-13, etossilati: Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO): Maximisation Test (GPMT) porcellino d'India: non sensibilizzante
osservazione di gruppo (valore della letteratura) In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Relativi alle sostanze contenute:

Isopropanolo:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale, causando depressione. L'esposizione molto superiore all'OEL può portare ad uno stato di incoscienza.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Vertigine. Sonnolenza. Mal di testa. Mal di gola. Vedi Ingestione.

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento.

INGESTIONE Dolore addominale. Difficoltà respiratoria. Nausea. Stato d'incoscienza. Vomito. (Inoltre vedi Inalazione).

N O T E L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2100

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2100

1-metossi-2-propanolo:

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori o dei suoi aerosol, attraverso la cute e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE:Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:La sostanza, ed i vapori (ad elevate concentrazioni), e' irritante per gli occhi, la cute ed il tratto respiratorio. L'esposizione a concentrazioni molto elevate può portare a depressione nervosa.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Sonnolenza. Mal di testa. Mal di gola.

CUTE Cute secca. Arrossamento.

OCCHI Lacrimazione. Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE Sonnolenza. Mal di testa. Nausea.

Alcoli, ramificati C11-13, etossilati:

Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

DL50 ratto: > 300 - 2.000 mg/kg

osservazione di gruppo

Valori di test/valori bibliografici propri

Nocivo se ingerito.

Tossicità acuta per

inalazione

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

nessun dato disponibile

Tossicità acuta per via

cutanea

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

DL50 su coniglio: > 2.000 mg/kg;

osservazione di gruppo

(valore della letteratura)

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea

Irritante per la pelle Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

su coniglio: non irritante

osservazione di gruppo

Valori di test/valori bibliografici propri

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Irritante per gli occhi Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

su coniglio: Può provocare danni irreversibili agli occhi.

Valori di test/valori bibliografici propri

osservazione di gruppo

Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

Maximisation Test porcellino d'India: non sensibilizzante

osservazione di gruppo

(valore della letteratura)

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità in vitro Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutagenici

osservazione di gruppo

Valori di test/valori bibliografici propri

Genotossicità in vivo Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici

osservazione di gruppo

(valore della letteratura)

Osservazioni Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Cancerogenicità Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno.

osservazione di gruppo

(valore della letteratura)

Osservazioni Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità riproduttiva

Tossicità riproduttiva Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni: ratto

NOAEL ((genitori)): > 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (F1): > 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (F2): > 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

osservazione di gruppo

(valore della letteratura)

Osservazioni Tossicità

riproduttiva

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Teratogenicità Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

ratto; Orale

NOAEL: > 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (femmina gravida): 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno);

Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni

osservazione di gruppo

(valore della letteratura)

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

ratto; Dermico

NOAEL: > 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (femmina gravida): 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno);

Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni

osservazione di gruppo

(valore della letteratura)

Osservazioni-Teratogenicità Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Osservazioni Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Osservazioni Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

Tossicità a dose ripetuta Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

ratto; Orale; 2 anni

NOAEL: 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
Organi bersaglio: Cuore, Fegato, Rene
Sintomi: aumento limitato del peso corporeo, Aumento dei pesi relativi degli organi.
osservazione di gruppo
(valore della letteratura)
Pericolo in caso di aspirazione
Tossicità per aspirazione Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):
non applicabile
Informazioni tossicologiche Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):
Tossicocinetica
osservazione di gruppo
Si presume che la sostanza sia rapidamente assorbita ed eliminata.
(valore della letteratura)

Trietanolamina:
CL50/inalatoria: IRT (Inhalation risk test): l'inalazione di una miscela vapore-aria altamente satura non rappresenta un rischio acuto(nessuna mortalità entro 8 ore)
Irritazione primaria cutanea: Non irritante
Coniglio: non irritante
Sensibilizzazione. Non esercita azione sensibilizzante
Esperienze sull'uomo: aerosoli in forma respirabile: possibile irritazione delle vie aeree con agenti nitrosanti (per es. nitriti, ossidi di azoto) possono formarsi, in condizioni particolari, delle nitrosammine.
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5100
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2100

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
1-metossi-2-propanolo:
IN ACQUA: non si prevede che il prodotto causi effetti negativi a lungo termine.
TOSSICO IN ACQUA: LC50 acuta: 20800 mg/lt pimaphales promelas
EC50 acuta: 23300 mg/l daphnia magna
Non nocivo per organismi acquatici.
Incenerire in condizioni controllate secondo regolamento.

Alcoli, ramificati C11-13, etossilati:
Tossicità per i pesci Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):
CL50 (96 h) Cyprinus carpio (Carpa): > 1 - 10 mg/l; Prova a flusso continuo; OECD
TG 203
Valori di test/valori bibliografici propri
osservazione di gruppo
Tossicità per i pesci - Tossicità
cronica
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):
nessun dato disponibile
Tossicità per la daphnia e per
altri invertebrati acquatici
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):
CE50 (48 h) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): > 1 - 10 mg/l; Prova statica;
OECD TG 202
Valori di test/valori bibliografici propri
osservazione di gruppo
Tossicità per la daphnia e per
altri invertebrati acquatici -
Tossicità cronica

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

nessun dato disponibile

Tossicità per le piante

acquatiche

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

CE50 (72 h) *Desmodemus subspicatus* (alga verde): > 1 - 10 mg/l; Prova statica;

OECD TG 201; Valori di test/valori bibliografici propri

osservazione di gruppo

Tossicità per i batteri Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

CE50 fango attivo: 140 mg/l; Inibitore di respirazione

osservazione di gruppo

(valore della letteratura)

tossicità in vegetali terrestri Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

emergenza, crescita; NOEC: 10 mg/kg; *Lepidium sativum* (agretto); OECD TG 208

Valori di test/valori bibliografici propri

osservazione di gruppo

tossicità in altri non mammiferi

terrestri

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

studio scientificamente ingiustificato

Giustificazione:

Rapidamente biodegradabile.

Trietanolammina:

Tossicità pesci: *Lepomis macrochirus*/CL50 (96 h): 450 - 1000 mg/l

Invertebrati acquatici: *Daphnia magna*/CE50 (24 h): 1390 mg/l

Piante acquatiche: *Scenedesmus subspicatus*/CE50 (72 h): 216 mg/l

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Alcoli, ramificati C11-13, etossilati:

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

Rapidamente biodegradabile.; > 60 %; 28 d; aerobico; OECD TG 301 B

Valori di test/valori bibliografici propri

osservazione di gruppo

Trietanolammina:

Considerazioni sullo smaltimento: metodo di prova: OCSE 301 E; 84/449/EEC,C.3

metodo di analisi: riduzione del DOC. Grado di eliminazione: maggiore del 90%. Valutazione: Facilmente biodegradabile

Microrganismi/effetti sui fanghi attivi: Con una corretta immissione di piccole concentrazioni in impianti di depurazione biologica adattati, non sono prevedibili inconvenienti per l'attività di degradazione dei fanghi attivi.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Alcoli, ramificati C11-13, etossilati:

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

La bioaccumulazione è improbabile.

(valore della letteratura)

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Isopropanolo:

Il prodotto è più leggero dell'acqua ed è completamente miscibile a 20°C.

Si disperde per evaporazione entro un giorno. Grandi volumi possono penetrare nel terreno e contaminare le acque di falda.

1-metossi-2-propanolo:

coefficiente ripartizione ottanolo/acqua = -0,437 (log Pow)

Alcoli, ramificati C11-13, etossilati:

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (>7 - <15 EO):

Koc: > 4200

immobile

(valore della letteratura)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(I) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relativi alle sostanze contenute:

Alcoli, ramificati C11-13, etossilati:

PRESCRIZIONI NAZIONALI E ALTRE

Restrizioni professionali Osservare le restrizioni d'occupazione per bambini ed adolescenti ai sensi della direttiva 94/33/CE e delle rispettive prescrizioni nazionali.

Direttiva 96/82/CE sul controllo

dei pericoli di incidenti rilevanti

connessi con determinate

sostanze pericolose

Voce nell'elenco dell'ordinanza: La direttiva 96/82/CE non si applica

Altre legislazione Questo tensioattivo è conforme ai criteri di biodegradabilità stabiliti del regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

STATO DI NOTIFICAZIONE

US. Toxic Substances Control Act TSCA y (listato positivo)

Canada. Environmental Protection Act DSL y (listato positivo)

Australia. Industrial Chemical (Notification and Assessment) Act AICS y (listato positivo)

New Zealand. Inventory of Chemicals (NZIoC), as published by ERMA

New Zealand

NZIOC y (listato positivo)

Japan. Kashin-Hou Law List ENCS (JP) y (listato positivo)

Japan. Industrial Safety & Health Law (ISHL) List ISHL (JP) y (listato positivo)

Korea. Toxic Chemical Control Law (TCCL) List KECI (KR) y (listato positivo)

Philippines. The Toxic Substances and Hazardous and Nuclear Waste Control Act

PICCS (PH) y (listato positivo)

China. Inventory of Existing Chemical Substances INV (CN) y (listato positivo)

Switzerland. Consolidated Inventory CH INV y (listato positivo)

Nota: I nomi e i numeri CAS, i quali vengono utilizzati negli elenchi degli agenti chimici, possono differire dalle indicazioni registrati nel capitolo 3.

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

H226 = Liquido e vapori infiammabili.

H302 = Nocivo se ingerito.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H315 = Provoca irritazione cutanea

H373 = Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H301 = Tossico se ingerito.

H311 = Tossico per contatto con la pelle.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H331 = Tossico se inalato.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi aggiornamenti
- Regolamento (CE) 758/2013 del Parlamento Europeo
- Regolamento (CE) 2015/830 del Parlamento Europeo
- Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 286/2011 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 618/2012 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 487/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 517/2013 del Consiglio
- Regolamento (UE) n. 758/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 944/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 605/2014 della Commissione
- Regolamento (UE) 2015/491 della Commissione

-
- Regolamento (UE) n. 1297/2014 della Commissione
 - Regolamento (CE) 528/2012 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
 - Regolamento (CE) 648/2004 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
 - The Merck Index
 - Handling Chemical Safety
 - Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
 - INRS - Fiche Toxicologique
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Questa scheda sostituisce e annulla tutte le precedenti
